

**Il focus**

**Debiti Pa, divieto di assumere a chi non paga entro 60 giorni**

Entro il 21 settembre, ha detto Renzi, saranno pagati tutti i debiti arretrati della pubblica amministrazione. Ma se i Comuni, le Regioni e le Province non salderanno le fatture entro 60 giorni, non potranno assumere più nessuno.

A pag. 7



# Debiti Pa Divieto di assumere a chi non paga entro 60 giorni

►La norma inserita nel provvedimento sui rimborsi dello Stato alle imprese    ►Entro il 21 settembre saldati gli arretrati  
 Maggiori compensazioni con Equitalia

**LA PROPOSTA**

ROMA Per questa «svolta», come ama chiamarla Matteo Renzi, il premier indica, ancora una volta, una data certa: il 21 settembre, giorno di San Matteo, il suo onomastico. Entro quel giorno, dice, saranno pagate tutte le fatture arretrate della pubblica amministrazione, i 68 miliardi di euro promessi mercoledì dopo il consiglio dei ministri. Si sarebbe fatto prima, lascia intendere, se il Quirinale non si fosse messo di traverso e avesse accettato di firmare un decreto legge. Ma tant'è. La politica per chiudere la partita dei debiti Pa, è quella del bastone e della carota. Questa volta, però, il bastone assomiglia ad una vera e propria clava. I Comuni, le Regioni, le Province, avranno fondi e le mani libere dal patto di stabilità per saldare i loro debiti arretrati nei confronti delle imprese. Ma se non salderanno le fatture entro i tempi previsti, non potranno assumere più nessuno, nemmeno un semplice collaboratore. La novità è contenuta nella bozza del disegno di legge per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione approvato ieri dal

consiglio dei ministri. La sanzione del divieto di assunzioni scatterà per gli enti locali che registreranno nel 2014 ritardi medi nei pagamenti di 60 giorni e di 30 giorni a decorrere dal 2015. I ragionieri generali di Comuni, Province e Regioni, ogni anno dovranno allegare ai loro bilanci un prospetto con le fatture saldate dopo la scadenza oltre al tempo medio impiegato dall'ente per saldare i propri conti. Questo meccanismo dovrebbe garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e convincere la Commissione Europea a chiudere sul nascere la procedura di infrazione appena avviata. Le prime indicazioni del disegno di legge sui pagamenti della Pa sono state giudicate «positivamente» dal Commissario europeo Antonio Tajani. «Mi auguro», ha detto

Tajani, «che la burocrazia ministeriale non intralci l'azione di Governo e che abbia la forza di imporsi». Per il resto la bozza del provvedimento non contiene ancora tutte le cifre. Non è indicato, per esempio, l'importo che sarà escluso dal Patto di Stabilità. Il fondo per la garanzia statale sui debiti, invece, sarà fi-

nanziato con 150 milioni di euro.

**IL MECCANISMO**

Questo dovrebbe consentire alle imprese di scontare i propri crediti in banca. A quel punto sarebbe la banca a diventare creditrice della pubblica amministrazione. Se qualche ente locale avesse difficoltà a pagare in tempo, la banca dovrebbe concedere una rateizzazione in cinque anni del debito. Nel caso in cui la soluzione risultasse ancora non sostenibile per l'amministrazione, interverrebbe la Cassa Depositi e prestiti con una rateizzazione di 15 anni. Resta tuttavia, il rischio che con questa procedura i debiti si trasformino da «commerciali» in «finanziari». In questo caso, in base al nuovo articolo 81 della Costituzione, servirebbe un'autorizzazione parlamentare e anche un passaggio con Bruxelles. La bozza di provvedimento contiene anche la possibilità di compensare tutti i crediti con la Pa, e non solo quelli scaduti entro il 2012, con le cartelle Equitalia e con i debiti fiscali accertati dall'Agenzia delle Entrate.

Nella bozza, poi, è contenuto anche un piano per la «ristrutturazione del debito delle Regioni» con l'intervento dello Stato per

allungare a 30 anni le scadenze del passivo dei governatori. L'intervento riguarderebbe in pratica circa la metà dei 54 miliardi di euro di debito delle Regioni e, secondo la relazione che accom-

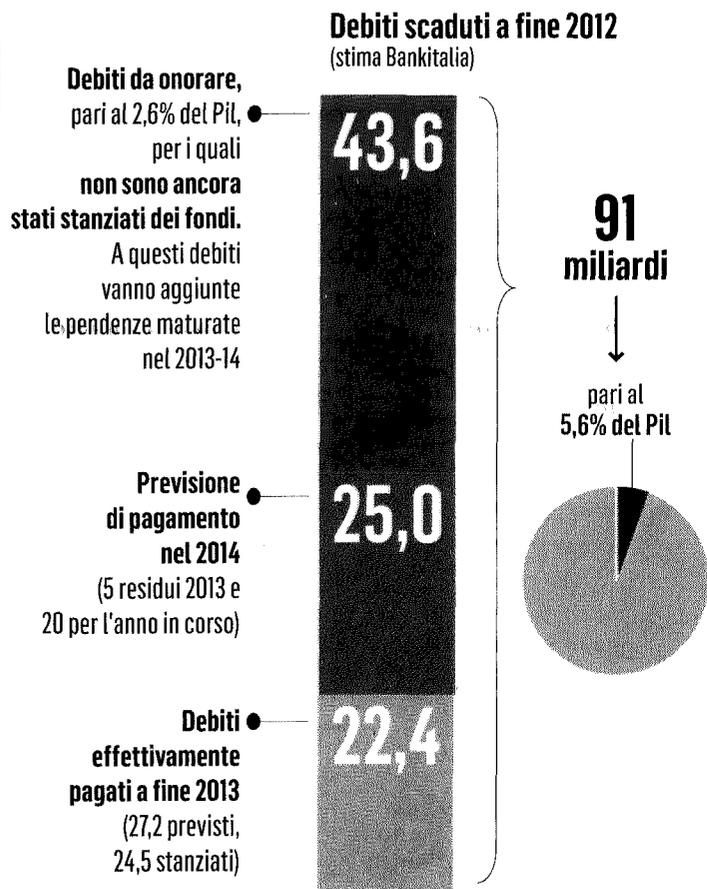
pagna il provvedimento, permetterebbe di risparmiare 164 milioni l'anno di interessi.

**Andrea Bassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

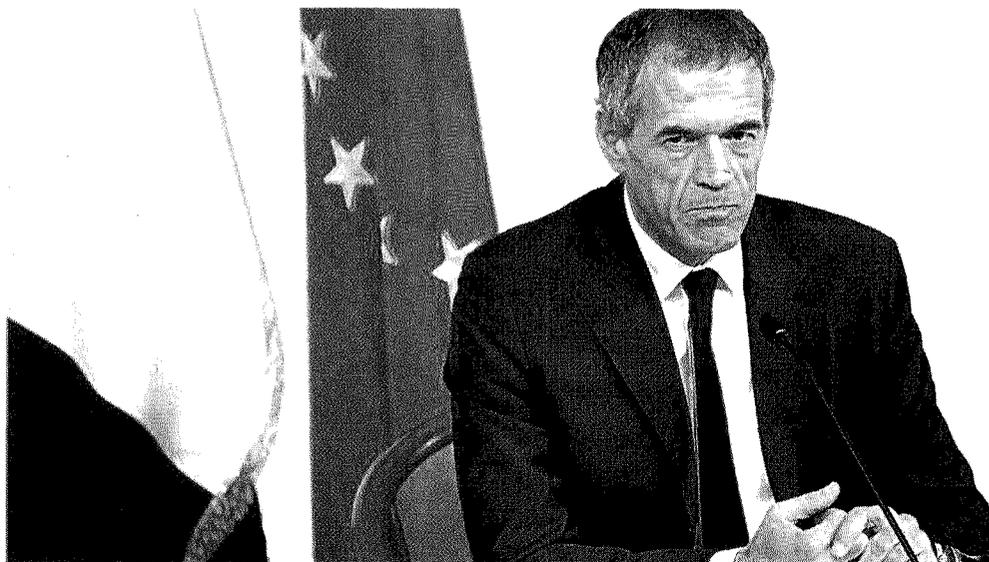
## I debiti della Pubblica Amministrazione

CIFRE IN MILIARDI DI EURO



**SPUNTA UN PIANO TRENTENNALE PER RISTRUTTURARE 24 MILIARDI DI EURO DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI**

ANSA - centimetri



**Carlo Cottarelli**